

GENTE D'ITALIA (URUGUAY)/ ECCO LE MAMME DELLA LINGUA ITALIANA – di Roberto Zanni

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 2013 15:43



MONTEVIDEO\ aise - "È il luogo dove il "fiume si snoda attraverso la valle". Nella lingua dei Lenape, i nativi americani che da sempre hanno vissuto tra gli Stati Uniti e il Canada, è questo il significato di "parsipanong" dal quale deriva Parsippany, che poi è il nome di una città del New Jersey, quasi 55.000 abitanti, che l'anno scorso ha occupato anche la 15ª posizione nella graduatoria dei migliori posti in cui vivere negli States.

A Parsippany da due anni c'è anche una storia che ci riguarda molto da vicino, un esempio di come la lingua italiana possa ancora trovare, ed avere, il proprio spazio. Però lo si deve cercare". A raccontare questa storia è Roberto Zanni su "Gente d'Italia", quotidiano delle Americhe diretto a Montevideo da Mimmo Porpiglia.

"E nella cittadina del New Jersey ci sono riusciti. Tutto è arrivato molto in fretta: c'erano cinque bambini come studenti nell'ottobre del 2011, oggi sono più di 100. Un miracolo? No, frutto di lavoro e applicazione, un successo che però ha una caratteristica che non deve essere sottovalutata: è tutto al femminile. Si chiama "Italian School NJ" e lì si insegna italiano, per tutte le età: si comincia dai due anni e mezzo per arrivare dove si vuole.

Si offrono lezioni private e in piccoli gruppi, non c'è solo la lingua, ma anche la cultura, lo storia, l'arte, la geografia. Una piccolissima Italia negli Stati Uniti che però sta diventando grande, e in fretta.

Adesso la "Italian School NJ" ha ricevuto lo status di "not profit" grazie al quale sarà possibile raccogliere fondi addizionali per far crescere la scuola, perché l'italiano piace ancora. Già ma chi ha avuto l'idea di fondare un piccolo istituto che insegna solo la lingua di Dante?

Sono state due mamme italiane, Marilisa Zanarella e Natalia Bernini Carri. Nate rispettivamente a Vicenza e a Campobasso, entrambe sposate e con figli, Marilisa e Natalia hanno cominciato dal nulla e la molla che ha fatto scattare l'idea della scuola è arrivata tra le mura domestiche, nello sforzo, quotidiano, di dover insegnare, da sole, lontano dall'Italia, senza l'ausilio di una scuola, l'italiano ai propri figli.

Così quell'esperienza personale l'hanno traslata in una scuola, che i primi tempi era così limitata che chiamarla "istituto" non era nemmeno possibile. Però in poco, davvero pochissimo tempo, sono arrivati i risultati e le mamme Marilisa e Natalia si sono trasformate in direttrici di scuola. "Ma senza lo straordinario contributo e supporto di tante persone della nostra comunità – hanno spiegato all'unisono le fondatrici della "Italian School NJ" - la nostra scuola non avrebbe mai potuto crescere e prosperare come ha fatto".

Il successo è stato talmente clamoroso che i cinque studenti con i quali si è cominciato ora sono diventati più di cento, e di tutte le età.

"E adesso - hanno aggiunto Marilisa e Natalia – con lo status di "not profit" potremo diversificare la nostra missione di portare la cultura italiana nel New Jersey. Perché l'italiano gioca un ruolo importante nel patrimonio e nell'esperienza culturale dello stato del New Jersey. Per molti italo-americani che vivono qui, come per quegli italiani che sono arrivati per la vicinanza con l'area metropolitana di New York, come le diverse società che nell'area hanno la loro sede, la salvaguardia della lingua e del patrimonio italiano è importante per mantenere e creare i legami. E per coloro che sono appassionati e attratti dalle tante gemme della cultura italiana, dall'arte alla cucina, dall'opera alla letteratura, la conservazione della lingua è di fondamentale importanza".

Il messaggio è stato recepito forse anche perché lanciato in maniera molto decisa e moderna da un gruppo di "sole donne": infatti accanto alle due fondatrici, c'è lo staff composto da otto insegnanti, nate in Italia e nel New Jersey, che hanno formato un gruppo difficile da trovare in altri istituti linguistici, soprattutto poi pensando al fatto che l'Italian School ha appena due anni di vita e che tra i loro studenti hanno piccoli e grandi, chi vuole imparare l'italiano per non perdere un patrimonio di famiglia sempre più lontano o chi invece, avendo un lavoro o comunque rapporti di business con l'Italia ha necessità di conoscere la lingua. Ecco allora Brunella Brunetti, nata in Toscana, laureata a Roma, Carla Catanzaro, padre calabrese, cresciuta a Parsippany, l'italiano imparato nella culla di Dante, a Firenze. Poi ancora Sonia Angela Falcone, milanese e Deborah Gullini-Henry, nata e cresciuta a Roma, Alexandra Pollock di Northern New Jersey, Emanuela Schianodicola di Napoli, Chiara Zanon Russoniello di Verona e Lisa Zemanek, origini italiane, ma nata nel New Jersey. Ed è inutile ribadire che l'italiano, al femminile, ha fatto centro". (**aise**)

Like  3  0  0 [Tweet](#)  2

[Ambiente](#) | [Angelus](#) | [Associazionismo](#) | [Attualità](#) | [Camere Commercio Estero](#) | [CGIE-COMITES](#) | [Cinema, Teatro, Musica](#) | [Commercio Estero](#) | [Comunicazione](#) | [Comunità](#) | [Cooperazione](#) | [Cooperazione](#) | [Cultura](#) | [Diplomazia](#) | [Diritti Umani](#) | [Diritti Umani](#) | [Economia](#) | [Eletti all'estero](#) | [Esteri](#) | [Flussi Migratori](#) | [Frattini](#) | [Generale](#) | [Governio](#) | [Immigrazione](#) | [Informazione](#) | [Internazionalizzazione](#) | [Istituti Italiani di Cultura](#) | [la Cultura del martedì](#) | [Lavori parlamentari](#) | [Libri](#) | [Lingua e cultura all'estero](#) | [Made in Italy](#) | [MAE](#) | [Ministro degli Esteri](#) | [Ministro degli Esteri](#) | [Mostre](#) | [Parlamento europeo](#) | [Politica](#) | [Politica](#) | [Politiche Migratorie](#) | [Politiche Migratorie](#) | [Politiche regionali](#) | [Previdenza](#) | [Previdenza e lavoro](#) | [Quirinale](#) | [Rapporti internazionali](#) | [Rete diplomatica](#) | [Ricerca](#) | [Rifugiati](#) | [Rimesse](#) | [Rimesse Migranti](#) | [Salute](#) | [Società](#) | [Sport](#) | [Udienze](#) | [Udienze generali](#) | [Unione europea](#) | [Vaticano](#) |

Editrice SOGEDI - Società Generale Editoriale s.r.l. Tribunale di Roma n°15771/75 Direttore Responsabile: Giuseppe Della Noce